



NORMATIVA DI ATTUAZIONE

*M. Bocci*



Il piano planivolumetrico di lottizzazione indica:

- a - Le aree e le opere da destinare all'urbanizzazione primaria e secondaria che, ad eccezione dei parcheggi in ragione di 2,5 mq./ abitante vengono previste in unico corpo ai sensi dell'art. 35 delle N.T.A. del P.R.G.
- b - La distribuzione planivolumetrica degli edifici con l'indicazione delle tipologie di massima e la suddivisione dei lotti delle aree edificabili.

**Art. 1 : SISTEMAZIONE DELLE AREE COPERTE**

Per tutte le aree indicate nella Tav. 4, escluse quelle destinate a funzione pubblica ed esterne all'area di sedime degli edifici dovranno essere sistemate a verde con la salvaguardia delle alberature esistenti, integrate con altre essenze quali cipresso, quercia, castagno, noce, alberi da frutta. Piccole superfici di lotto possono essere destinate ad orto purchè defilata dalla vista di chi guarda dalla strada.

**Art. 2 : LOTTI**

Si intendono come lotti costituiti, quelli indicati dai numeri 1 fino al numero 19.

**Art. 3 : INGOMBRI DEGLI EDIFICI E FILI FISSI**

Per quanto concerne le tipologie distinte con i numeri 1 - 3 4 si fa riferimento ai progetti edilizi allegati alle già concessioni rilasciate e per loro varrà la normativa già in essere.

Per quanto riguarda le tipologie 1.bis e 2 va inteso come ingombro di massima quello che risulta dalla planimetria di progetto con i volumi specifici assegnati. Tali ingombri potranno essere variati in maniera non sostanziale evitando forme eccessivamente frastagliate. I fili fissi e vincolanti sono quelli indicati nella Tav. 5 e devono essere in ogni caso rispettati i distacchi minimi di ml. 5 dai confini fissati.

**COMUNE DI FOLIGNO - URBANISTICA**  
FAVOREVOLE  
ESAMINATO CON PARERE \_\_\_\_\_ E RELATIVE CONDIZIONI  
SFAVOREVOLE  
DALLA COMMISSIONE URBANISTICA NELLA SEDUTA DEL 31.8.95

Il Segretario

*M. Bocci*

Art. 4 : COPERTURE

Le coperture si intendono a falde inclinate con il manto in coppi con le linee di colmo orientate secondo la pendenza del terreno.

Art. 5 : Non sono in alcun caso ammessi balconi; sono consentite logge anche eccedenti il filo della muratura per un massimo di ml. 1.00.

Art. 6 : FINITURE ESTERNE ED INFISSI

Le finiture esterne saranno in pietra sponga da rivestimento in lastre anche di diverse dimensioni o con intonaco fratazzato tinteggiato a calce o a tempera nei colori sponga, ocra e argilla. In nessun caso, saranno ammessi intonaci grattonati o del tipo al quarzo plastico.

Art. 7 : DISTRIBUZIONE DEI VOLUMI CONSENTITI

Nell'ambito del volume massimo consentito (mc. 800 - mc. 850) possono essere realizzati anche volumi minori purchè non inferiori al 70% di quelli consentiti.

Art. 8 : ALTEZZE MASSIME DEGLI EDIFICI

L'altezza massima consentita per tutti gli edifici è di ml. 8.00 su ogni singola facciata.

Art. 9 : TIPOLGIE

La tipologia indicata nella Tav. 6 si intende di massima e potrà essere modificata in forza delle esigenze derivanti dalla realizzazione di una o due unità abitative a lotto.

Art. 10: PROGETTI ESECUTIVI

Il rilascio della concessione edilizia per i singoli lotti sarà subordinata alla presentazione dei progetti esecutivi corredati dalla documentazione fotografica, rilievo planimetrico e altimetrico del terreno con indicata la sistemazione del Piano di campagna, indicazione vincolante dei materiali di rivestimento e copertura nel rispetto delle N.T.A. di lottizzazione.